

\_Lettera\_N\_2409

All'arcivescovo di Torino Lorenzo Gastaldi

Eccellenza Reverend. ma,

\*Lanzo, 5 ottobre 1876

Il sig. T. Margotti mi fa dire che egli non stamperà il programma dell'Opera di Maria A. se prima non avrò date le dovute informazioni a V. E. Io volentieri dò a V. E. R. d. ma qualunque schiarimento.

Questa opera, come V. E. ricorderà, doveva iniziarsi qui in Torino, ma per evitare certe difficoltà fu trasferita in altra diocesi e precisamente in Sanpierdarena diocesi di Genova.

Quell'Arcivescovo appoggiò e raccomandò più volte il progetto, benedetto e raccomandato dal S. Padre. Venne sul luogo a benedire la prima pietra del novello edificio, che è pressoché condotto a termine.

Riferite le cose al S. Padre, esso fece esaminare il progetto da apposita commissione, e tenuto conto delle commendatizie di più Vescovi, emanò il Breve con cui concedeva le indulgenze dei Terziari Francescani a chi favoriva questa impresa.

Quando pertanto io trasmetteva al T. Margotti le carte sopraccennate intendeva una istituzione generale e non locale la cui sede era in Genova e da annunziarsi nella Unità Cattolica come giornale ufficioso per le cose ecclesiastiche.

In quanto poi alla Revisione Ecclesiastica, io rimetteva tutto alla pratica tenuta da quella Direzione pel rimanente del giornale.

In quanto a me l'anno scorso e quest'anno non ho più né stampato, né diramato cosa alcuna, e non lo farò fino a che la E. V. messo il visto al foglio che le presentava al mese di luglio dell'anno passato, ne sia autorizzata la stampa.

Copia del Breve Pontificio l'avrà veduta nel suddetto Giornale; se mai ne desiderasse copia autentica io la farei subito pervenire a sue mani.

La prego pertanto umilmente a voler permettere che il secondo articolo dell'Unità Cattolica sia pubblicato pronto a tutti quegli ordini che la E. V. fosse per dare.

Colla massima ed ossequiosa venerazione ho l'onore di professarmi

Della E. V. R. d. ma

Umile servitore Sac. Gio. Bosco